

Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna Onlus
Relazione di bilancio 2015

L'Associazione Italiana Celiachia Emilia Romagna Onlus, è una associazione senza finalità di lucro, che ha lo scopo di "offrire aiuto alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme ed alle loro famiglie".

Anche nell'anno 2015 le risorse economiche disponibili sono state utilizzate per proseguire tutte le attività istituzionali, connesse ed accessorie, ritenute opportune per portare ad un miglioramento della qualità di vita delle persone affette da tali patologie.

Tutte queste attività sono state realizzate da parte degli Associati, tramite prestazioni personali, volontarie e gratuite.

I rimborsi delle spese vive effettivamente sostenute sono stati accuratamente documentati ed approvati dal Consiglio Direttivo.

E' continuata l'attività dei volontari che operano nelle sedi provinciali e locali, particolarmente numerose sono state le iniziative promosse nel corso del 2015, che hanno lo scopo di favorire occasioni di incontro e di informazione per i celiaci e di continuare l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle Strutture Politiche e Sanitarie locali, sensibilizzazione che è alla base degli importanti risultati finora conseguiti.

Tra le 171 iniziative organizzate, molte delle quali in occasione della settimana della celiachia, citiamo ad esempio:

51 incontri con alunni e docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, previsti dal nostro progetto In Fuga dal Glutine.

44 banchetti informativi presso eventi pubblici di vario genere.

21 corsi di cucina per i soci.

27 incontri con i soci.

4 convegni medici.

6 conferenze.

Inoltre segnaliamo con piacere la nascita di un nuovo progetto:

"Tutti a tavola tutti insieme! Le giornate del menù senza glutine", che ha coinvolto numerose scuole dell'infanzia e Primarie in diverse province, e sempre in occasione della settimana della celiachia, a oltre 56.000 alunni è stato servito, per un giorno, un pranzo naturalmente privo di glutine.

Con il fine di promuovere l'assistenza, l'istruzione e l'educazione delle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme, i volontari operanti nelle nostre 13 sedi locali, hanno ricevuto 559 nuovi Associati, e hanno provveduto ad informarli sulle procedure per seguire una corretta dieta senza glutine, necessaria per la tutela della loro salute.

E' continuato inoltre il progetto "Tra il dire e il fare", giunto ormai alla quarta edizione, grazie al quale i Celiaci possono ricevere assistenza qualificata da parte di una Dietista e di una Psicologa, ed inoltre nel 2015 è stato avviato il nuovo progetto "Punto di ascolto Celiachia al Malpighi", grazie al quale i Celiaci di tutta la regione possono trovare assistenza psicologica presso l'Ambulatorio Celiachia dell'Ospedale Malpighi a Bologna, progetto che rappresenta un ottimo esempio di collaborazione tra una Struttura Ospedaliera e la nostra Associazione.

Con il fine di diffondere l'informazione sulla ristorazione senza glutine pubblica e privata, e di facilitare l'alimentazione fuori casa dei Celiaci, le nostre Dietiste e i nostri Tutor hanno

effettuato 500 monitoraggi delle strutture aderenti al progetto AFC, e hanno provveduto a formare nuovi locali, aumentando il numero di queste strutture da 250 a 283.

Dei 6566 Associati (ordinari, familiari, onorari, benemeriti e sostenitori) presenti al 1 gennaio 2015, 635 non hanno rinnovato la loro iscrizione, la diminuzione è pari al 9.66% ed è, purtroppo, pari a quella registrata in tutti gli anni passati.

Avevamo poi una categoria particolare di Associati, denominata "Professionisti", rappresentata da Medici e Dietisti, per i quali il Consiglio Direttivo aveva stabilito una quota associativa pari a zero, allo scopo di tenerli informati sulle novità riguardanti la celiachia.

Nel corso del 2015 il Consiglio ha ritenuto opportuno chiedere conferma a questi Professionisti del loro interesse a continuare a ricevere i nostri materiali informativi, e ha deciso di chiedere una quota associativa simbolica pari a 10 euro.

A seguito di queste richieste, il numero di questi Associati è sceso da 434 a 44.

In totale, compresi i 559 nuovi iscritti, il numero degli Associati è sceso nel corso dell'anno da 7.000 a 6.534 unità, e i contributi associativi sono diminuiti da 207.783 a 199.670 €

Ricordiamo che queste entrate risultano contabilizzate in un fondo di dotazione infra annuale che a fine esercizio viene utilizzato per coprire le spese dell'associazione sotto forma di contributi associativi. Pertanto il sopra citato fondo misura di anno in anno la capacità di autofinanziamento dell'associazione derivante dai contributi dei propri Associati.

I proventi dell'esercizio, al netto della gestione finanziaria e straordinaria, sono diminuiti considerevolmente, passando da 96.141 € a 66.167, questo è dovuto al fatto che la Federazione AIC, nel 2014, ha distribuito alle Regioni i fondi provenienti dal 5 x mille dell'anno 2011, ed eccezionalmente ha anticipato anche la distribuzione dei fondi relativi al 5 x mille del 2012, mentre nel 2015 sono stati distribuiti i fondi di un solo anno, cioè il 2013.

Il totale degli oneri portati a carico dell'esercizio, al netto delle imposte e degli oneri finanziari e straordinari, è rimasto praticamente invariato, passando da 284.622 € del 2014 a 284.642 € del 2015, il Consiglio giudica positivamente questo risultato, ottenuto nonostante l'assunzione di una nuova Dietista, avvenuta nel gennaio 2015.

Il risultato globale di gestione, che nel 2014 ammontava a € 189.019, ha subito un incremento passando a € 220.391 nel 2015.

Nel 2014 il risultato di gestione di € 189.019 fu interamente coperto dalle entrate dalle quote associative, con un avanzo di gestione di € 18.764, mentre per il 2015 la perdita di esercizio è coperta solo in parte dal fondo di dotazione derivato dalle quote associative, mentre per la differenza di € 20.721 sarà necessario attingere dalle risorse precedentemente accantonate.

La disponibilità liquida a fine anno, diminuita nel 2015 da € 154.910 a € 152.238, costituisce una ulteriore riserva a disposizione per nuovi progetti, che saranno individuati dal prossimo Consiglio Direttivo.

Conclusioni:

Anche se la diminuzione del numero degli Associati registrata nel corso dell'anno, dovuta in gran parte alla categoria dei Professionisti, era attesa, rimane comunque il fatto che il numero degli Associati attuali è pari a quello del 2010, quando in Regione erano stati diagnosticati 9.916 Celiaci, mentre al 31 dicembre 2015 i diagnosticati sono 14.803.

La percentuale degli Associati, rispetto ai Celiaci diagnosticati, è quindi scesa dal 65% al 44% dal 2010 ad oggi.

Dati molto peggiori giungono poi dalle altre regioni, in molte delle quali in questi anni si

sono registrate diminuzioni molto importanti.

Il Consiglio Direttivo osserva attentamente e con preoccupazione questi dati, ma non ha altra possibilità che moltiplicare il proprio impegno, sottolineiamo ad esempio la collaborazione sempre crescente con le autorità Politiche Regionali, grazie alla quale oggi sono in embrione numerosi importanti progetti che verranno resi noti appena possibile.

Notevoli sono anche le risorse investite nella comunicazione, i Celiaci sono costantemente informati tramite il nostro sito internet, il profilo Facebook, newsletter, e tramite numerose campagne di sensibilizzazione e comunicazione intraprese in questi anni.

Grazie alla Federazione Nazionale AIC, e a tutte le 20 Associazioni Regionali, tra le quali AIC Emilia Romagna è indubbiamente una delle più virtuose, in passato sono stati raggiunti importantissimi traguardi, i cui benefici sono oggi a disposizione di tutti i Celiaci, e molti altri progetti sono allo studio, tutto questo è possibile solo con il sostegno degli Associati.

Confidiamo quindi nella sensibilità di tutti i Celiaci, affinché la nostra Associazione possa continuare a svolgere la propria opera, che come sempre ha un unico scopo: migliorare la vita dei Celiaci.